

Situazione PAN
Nuova normativa sull'utilizzo
dei fitofarmaci

Massimo Mocioni

QUADRO NORMATIVO EUROPEO

REGOLAMENTO (CE) N. 1107/2009 del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari;

DIRETTIVA 2009/127/CE del 21 ottobre 2009 che modifica la direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine per l'applicazione di pesticidi;

DIRETTIVA 2009/128/CE del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

REGOLAMENTO (CE) n. 1185/2009 del 25 novembre 2009 relativo alle statistiche sui pesticidi.

Il **Regolamento (CE) 1107/2009** del Parlamento europeo e del Consiglio del 21/10/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive 79/117/CEE e 91/414/CEE del Consiglio, è entrato in vigore il 14/12/2009 ed è attuativo dal 14/6/2011 (Reg. attuativi 540/2011 e 544/2011).

La nuova normativa comunitaria regola l'approvazione delle sostanze attive e stabilisce le norme che disciplinano l'autorizzazione dei prodotti fitosanitari presentati in forma commerciale, nonché l'immissione sul mercato, l'uso e il controllo degli stessi all'interno della Comunità.

Finalità:

- aumentare la libera circolazione dei Prodotti
- garantire fitosanitari sicuri all'interno della Comunità europea;
- garantirne una corretta disponibilità in tutti gli Stati membri (mutuo riconoscimento delle sostanze attive registrate). L'Italia appartiene alla zona Sud del territorio UE insieme a Bulgaria, Grecia, Spagna, Francia, Cipro, Malta e Portogallo
- stabilire criteri armonizzati per l'approvazione delle sostanze attive e il rilascio delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari negli Stati Membri

Problemi

- Tappeto erboso come coltura minore
- Difficile sollecitare le case produttrici a introdurre nuove molecole
- In alternativa
 - Uso in deroga
 - Estensioni d'uso
 - Mutuo riconoscimento

La **Direttiva 2009/127/CE** del 21 ottobre 2009 relativa alle macchine per l'applicazione di pesticidi si applica a tutti i sistemi di distribuzione, dalle irroratrici semoventi a mezzi hobbistici e riguarda non solo la sicurezza dell'operatore ma anche la protezione ambientale.

Le macchine per l'applicazione degli agrofarmaci devono essere progettate e costruite tenendo in considerazione i risultati della valutazione dei rischi in modo da poter essere utilizzate, regolate e sottoposte a manutenzione senza causare un'esposizione non intenzionale dell'ambiente agli agrofarmaci.

La **Direttiva 2009/128/CE** del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi ha due principali obiettivi:

Tutela della salute umana

- Tutela del consumatore
- Riduzione dei rischi per l'operatore
- Protezione dei frequentatori di aree pubbliche

Tutela dell'ambiente

- Tutela ambienti acquatici e delle fonti di approvvigionamento idrico
- Tutela delle aree protette

La Direttiva individua una serie di azioni che gli Stati membri dovranno attuare nell'ambito di piani d'azione nazionali nell'ambito di:

- Formazione degli utilizzatori, dei rivenditori e informazioni per il pubblico
- Ispezione delle macchine irroratrici
- Divieto di irrorazione aerea
- Misure per la tutela dell'ambiente acquatico e di aree sensibili
- Misure per prevenire i rischi durante la preparazione della miscela, pulizia delle irroratrici e smaltimento degli imballaggi
- Misure per garantire l'applicazione di strategie di difesa integrata
- Definizione di indicatori di rischio

Gli Stati membri adottano piani d'azione nazionali per definire i propri obiettivi, le misure e i tempi per la riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana e sull'ambiente e per incoraggiare lo sviluppo e l'introduzione della difesa integrata e di approcci o tecniche alternativi.

I piani d'azione nazionali comprendono anche gli indicatori utili per stabilire i tempi e gli obiettivi per la riduzione dell'uso.

Il PAN è stato definito con il DM dell'22/1/14 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°35 del 12/2/2014, giorno dell'entrata in vigore. È firmato dai Ministri dell'Agricoltura, dell'Ambiente e della Salute.

Obiettivi

- Ridurre il rischio dei prodotti fitosanitari sull'uomo, l'ambiente e la biodiversità
- Promuovere la difesa integrata e biologica
- Proteggere gli utilizzatori e la popolazione
- Tutelare i consumatori
- Salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili
- Tutelare la biodiversità e gli ecosistemi

Per raggiungere gli obiettivi:

- Formazione sui rischi legati all'uso dei fitosanitari
- Informazione della popolazione
- Controllo sulle macchine irroratrici
- Divieto irrorazione aerea
- Protezione delle aree a elevata valenza ambientale
- Corretta manipolazione, stoccaggio e smaltimento dei prodotti
- Favorire l'uso di tecniche di difesa agronomiche ed integrate
- Incremento delle superfici condotte ad agricoltura biologica

Soggetti coinvolti

- MIPAAF
- Ministero dell'Ambiente
- Ministero della Salute
- MIUR
- Regioni e province autonome
- Comuni
- Enti di Ricerca
- Gestori aree Natura 2000
- Operatori agricoli
- Produttori e distributori di fitofarmaci
- Consulenti per la difesa fitosanitaria
- Gestore della rete ferroviaria e stradale
- Enti pubblici e privati, comprese le associazioni, che gestiscono aree verdi

Sistema di formazione

- Formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti
- Certificati rilasciati dalle Regioni e province autonome dopo corsi di abilitazione
- Durano 5 anni. Il rinnovo solo dopo corsi di aggiornamento
- Fino al 26 novembre 2014 le Regioni hanno potuto rilasciare i patentini secondo la precedente Normativa (DPR n° 290 del 23/4/01). Vanno a scadenza i patentini emessi precedentemente

Certificato di abilitazione per l'acquisto e l'uso dei PF

- A partire dal **26 novembre 2015** il patentino è obbligatorio per chiunque intenda acquistare e utilizzare PF ad uso professionale
- Il patentino alla vendita è concesso solo a persone in possesso di diplomi o lauree in discipline agrarie, forestali, biologiche, ambientali, chimiche, mediche e veterinarie

Certificati d abilitazione alla consulenza

- Sempre dal **26 novembre 2015** il patentino è obbligatorio per chi svolge consulenza nell'ambito della difesa fitosanitaria
- Incompatibile per soggetti che hanno rapporti di dipendenza o collaborazione diretta a titolo oneroso con soggetti titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari
- Chi vende non può fare attività di consulenza

Rilascio dei certificati

- Sono rilasciati dopo la partecipazione ad un corso di almeno **20 ore** (25 per distributori e consulenti)
- I certificati hanno validità di **5 anni**
- Il rinnovo avviene dopo un corso di almeno **12 ore**
- Sono previsti anche crediti formativi
- I laureati in discipline agrarie o simili sono esentati dal corso di formazione ma sono comunque obbligati a superare un esame di abilitazione
- Formazione diversa per utilizzatori professionali agricoli e extra-agricoli (compresi i contoterzisti)

Soggetto	Abilitazione	
	Sospensione	Revoca
Utilizzatore professionale	<p>Utilizzo di PF autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura</p> <p>Non rispetto delle indicazioni riportate in etichetta</p> <p>Distribuzione non corretta del prodotto</p> <p>Non corretta manipolazione e stoccaggio</p>	<p>Reiterazione dell'uso di prodotti autorizzati ma non ammessi sulla coltura</p> <p>Utilizzo di prodotti illegali o revocati</p> <p>Reiterazione dell'errore</p> <p>Reiterazione dell'errore</p> <p>Reiterazione dell'errore che porta a gravi danni per la salute e l'ambiente</p>
Distributore	<p>Fornire informazioni insufficienti sul corretto uso dei prodotti</p> <p>Vendita di prodotti professionali a clientela non professionale</p>	<p>Vendita di prodotti revocati, non autorizzati o illegali</p> <p>Reiterazione dell'errore</p> <p>Reiterazione dell'errore</p>
Consulente	<p>Fornire informazioni non corrette sull'uso dei prodotti e sulle tecniche di gestione integrata e biologica</p>	<p>Reiterazione dell'errore</p> <p>Consigliare prodotti non autorizzati, illegali o revocati</p>

Registro SIAN

- I distributori sono tenuti a registrare le vendite (sia il prodotto che la quantità venduta)
- Tutti i registri devono essere inviati annualmente al SIAN (Servizio Informativo Agricolo Nazionale)
- L'utilizzatore è tenuto a compilare un registro dei trattamenti
- Il venditore è tenuto a annotare il numero di abilitazione dell'acquirente
- Resta valido che per 3 anni devono essere conservate le fatture d'acquisto dei prodotti T, T+ e Xn, oltre al Registro dei trattamenti (quaderno di campagna)

Informazione e sensibilizzazione

- È necessaria un'informazione preventiva da parte degli utilizzatori nei confronti della popolazione potenzialmente esposta ai PF
- L'obbligo di segnalazione del trattamento, **secondo modalità stabilite dalle Regioni**, è obbligatorio per impiego di prodotti in prossimità di aree potenzialmente frequentate da persone sia in ambito agricolo che extra-agricolo (la legge specifica parchi e giardini pubblici, spazi sportivi all'aperto, sentieri natura, percorsi salute, ecc...)
- Necessarie specifiche segnalazioni ai bordi delle zone interessate dal trattamento con idonee avvertenze

Controllo delle attrezzature per la distribuzione dei PF

- Entro il **26 novembre 2016** le attrezzature per la distribuzione dei prodotti sia in ambito agricolo che extragratico dovranno essere sottoposte obbligatoriamente ad almeno un controllo funzionale presso un centro prova autorizzato
- Sono comprese, oltre alle macchine irroratrici su piano orizzontale, anche le irroratrici a pressione a motore portate dall'operatore

Principali verifiche alle irroratrici

- Tenuta del serbatoio e capacità di agitazione della miscela
- Funzionalità della pompa e assenza di perdite
- Presenza e leggibilità della scala di lettura del liquido
- Presenza e funzionalità del manometro e adeguatezza della scala di lettura
- Funzionalità del sistema di regolazione
- Presenza e funzionalità del sistema di filtrazione
- Tenuta delle tubazioni in pressione
- Orizzontalità e simmetria della barra
- Uniformità e portata degli ugelli
- Uniformità di distribuzione

Certificazione irrigatrici

- Al termine del controllo è rilasciato un attestato di funzionalità, un rapporto di prova e un adesivo identificativo del superamento del controllo
- Per conoscere i centri abilitati visita il sito dell'Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola: www.enama.it/it/irrigatrici.php



**DATABASE NAZIONALE DEI CENTRI PROVA E DEI TECNICI ABILITATI
AL CONTROLLO FUNZIONALE DELLE MACCHINE IRRORATRICI**



Filtro di ricerca

- Resp. Regionale / Referente
- Centri
- Tecnici

Regioni

=== TUTTE LE REGIONI ===

Province

==> TUTTE LE PROVINCE ==>

Città

==> TUTTE LE CITTÀ ==>

- Arboree
- Erbacee
- Altre tipologie

CERCA



CREA PDF



ESPORTA

Risultati ricerca

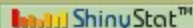
ABRUZZO	Ricci Antonio - 0864/33332 - riccia@arssa-mail.it Civitella Donato - 0873/310059 - donato.civitella@tin.it
BASILICATA	Caponero Arturo - 0835/745286 - arturo.caponero@alsia.it
CALABRIA	Di Leo Antonio - 0983/42235 - adli@tiscali.it
CAMPANIA	Spigno Paola - 081/7968358 - paola.spigno@maildip.regione.campania.it
EMILIA ROMAGNA	Arias Marina - 051/5274604 - marias@regione.emilia-romagna.it
FRIULI VENEZIA GIULIA	Frausin Carlo - 0432/529260 - carlo.frausin@regione.fvg.it
LAZIO	Giordano Maria Paola - 0651683058 - mgiordano@regione.lazio.it
LIGURIA	Pini Stefano - 0187/278762 - stefano.pini@regione.liguria.it
LOMBARDIA	Cavagna Beniamino - 3355814387 - beniamino_cavagna@regione.lombardia.it
MARCHE	Zannotti Angelo - 071/8063816 - angelo.zannotti@regione.marche.it

DISAFA - Laboratorio Crop Protection Technology - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TO) - www.laboratorio-cpt.unito.it

ENAMA - Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola - via Venafro, 5 - 00159 Roma - www.enama.it

Online

1



P.viste tot

4606



**DATABASE NAZIONALE DEI CENTRI PROVA E DEI TECNICI ABILITATI
AL CONTROLLO FUNZIONALE DELLE MACCHINE IRRORATRICI**



Filtro di ricerca

- Resp. Regionale / Referente
 Centri
 Tecnici

Regioni

=== TUTTE LE REGIONI ===

Province

=== TUTTE LE PROVINCE ===

Città

=== TUTTE LE CITTÀ ===

- Arboree
 Erbacee
 Altre tipologie

CERCA



CREA PDF



ESPORTA

Risultati ricerca

Ordina per **regione**

GIANSANTE EUGENIO

Via Monte Bianco 5, 65010 Spoltore (PE) - SPOLTORE - PESCARA - ABRUZZO

Abilitazione: Arboree, Erbacee - N° C16 del 17-02-2009

Referente: Giansante Eugenio - 085/4971355 - eugenio.giansante@tin.it

TECNICI

GIANSANTE EUSEBIO

Abilitazione: Arboree, Erbacee - N° T23 del 17-02-2009

CENTRO

GIGLI ANGELO

Via delle Aie 12, 67050 Ortucchio (AQ) - ORTUCCHIO - L'AQUILA - ABRUZZO

Abilitazione: Erbacee - N° C05 del 16-01-2001

Referente: Gigli Angelo - 0863/830386

TECNICI

GIGLI ALDO

Abilitazione: Erbacee - N° T24 del 16-01-2001

GIGLI ANGELO

Abilitazione: Erbacee - N° T05 del 17-02-2009

CENTRO

LOMBARDI AMADIO

Via Fontanelle, 66010 Vacri (CH) - VACRI - CHIETI - ABRUZZO

Abilitazione: Arboree - N° C17 del 17-02-2009

DISAFA - Laboratorio Crop Protection Technology - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TO) - www.laboratorio-cpt.unito.it

ENAMA - Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola - via Venafrò, 5 - 00159 Roma - www.enama.it

Online

1



ShinyStat™

Pagine tot

4607

Misure per la riduzione dei rischi nelle aree frequentate dalla popolazione

- Le Regioni e le province autonome possono predisporre linee d'indirizzo relative all'utilizzo dei prodotti fitosanitari per la gestione del verde urbano
- Le autorità locali competenti, tenendo conto delle linee d'indirizzo, adottano provvedimenti necessari per la gestione del verde urbano e/o ad uso della popolazione
- Queste aree includono **parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative cortili e aree verdi presso plessi scolastici o strutture sanitarie, piste ciclabili, zone di interesse storico-artistico**

- È fatto obbligo di:
 - **Avvisare la popolazione** con cartelli che indicano la sostanza attiva utilizzata, la data del trattamento, la durata del divieto di accesso all'area trattata
 - Se non è presente sull'etichetta, **il tempo di rientro sarà di 48 ore**
 - Non possono essere usati prodotti con tempi di rientro più lunghi
 - **L'accesso dovrà essere vietato** con una specifica segnalazione
 - I trattamenti dovranno essere effettuati in orari in cui è ridotto al minimo il disagio per le persone

Uso di prodotti fitosanitari ad azione erbicida

- In ambiente urbano, le autorità locali competenti per la gestione della flora infestante individuano:
 - Le aree dove il mezzo chimico è vietato
 - Le aree dove il mezzo chimico può essere utilizzato con strategie di difesa integrata con mezzi non chimici
- I trattamenti diserbanti sono vietati e sostituiti con mezzi alternativi nelle aree frequentate dalla popolazione e da gruppi vulnerabili

Uso di prodotti fitosanitari ad azione erbicida

- In caso di deroga, non si può comunque ricorrere all'uso di PF con frasi di rischio:
 - **da R20 a R28** (nocivo, tossico o molto tossico per inalazione, ingestione e contatto),
 - **da R36 a R38** (irritante per occhi, vie respiratorie e pelle),
 - **da R40 a R45** (effetti cancerogeni non ancora definiti, rischi di lesioni oculari e sensibilizzazione delle vie respiratorie e della pelle),
 - **R48** (pericolo di danni per esposizione prolungata),
 - **da R60 a R64** (danni a fertilità, al feto e all'allattamento),
 - **R68** (possibili effetti irreversibili)

Erbicidi autorizzati

- ~~Pendimethalin~~
- ~~Dicamba~~
- ~~2,4D~~
- ~~Oxadiazon~~
- ~~MCPP~~
- ~~Fluroxypir~~
- ~~Triclopyr~~
- ~~Fenoxaprop etile~~
- ~~Miscele~~

Uso di prodotti fitosanitari ad azione fungicida, insetticida o acaricida

- Le Regioni e le province autonome definiranno entro il **febbraio 2016** protocolli tecnici per i trattamenti in aree frequentate dalla popolazione
- Non sono permessi irrorazioni con insetticidi in periodi di fioritura
- Sono da privilegiare misure di lotta biologica o trattamenti con prodotti a basso rischio.
- Non potranno essere usati prodotti tossici o molto tossici e con le stesse classi di rischio definite precedentemente

Fungicidi autorizzati

- ~~Tebuconazolo 25%~~
- ~~Tolclofos metile~~
- Fosetil Al
- Tebuconazolo 4%
- Propamocarb
- Pyraclostobin
- ~~Iprodione~~
- ~~Trichoderma spp.~~
- ~~Prochloraz~~
- ~~Metalaxil~~
- ~~Propiconazolo~~

Insetticidi autorizzati

- ~~Bacillus thuringiensis~~
 - ~~Deltametrina~~
 - Spinosad
-
- In totale restano a disposizione il 35% dei prodotti fitosanitari

SANZIONI

- Art. 24 comma 10 (PAN)

Salvo che il fatto costituisca reato, l'utilizzatore che non osserva le misure stabilite a tutela dell'ambiente acquatico, delle fonti di approvvigionamento di acqua potabile e delle aree specifiche di cui agli articoli 14 e 15 definite nel piano è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 5.000

D.g.r. 6 marzo 2015 - n. X/3233

Approvazione delle linee guida per l'applicazione in Lombardia del piano di azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

9.2. MISURE DA ADOTTARE NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI E/O IN AMBIENTE URBANO

Il contenimento delle erbe infestanti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e/o in ambiente urbano può essere effettuato con le seguenti modalità:

- attraverso il diserbo meccanico e fisico;
- l'utilizzo di acido pelargonico;
- l'utilizzo di erbicidi sistemici totali con attrezzature che distribuiscono la sostanza attiva pura, senza la necessità di miscelare con acqua;
- l'utilizzo di sistemi a base di acqua calda che veicolano tensioattivi biodegradabili al 100%

Ogni altro tipo di intervento con prodotti fitosanitari che non ricadono nelle specifiche sopra riportate sono ammessi solo a fronte di specifiche prescrizioni disposte da un Consulente abilitato ai sensi della Direttiva 128/2009/CEE e del D.lgs. 150/2012. La prescrizione è redatta in forma scritta, su apposito modulo (allegato 9).

E' comunque fatto divieto di utilizzare sostanze attive aventi azione erbicida totale da distribuirsi direttamente al suolo in forma granulare.

Il Consulente fornisce consulenza sulla difesa fitosanitaria e sull'impiego sicuro dei prodotti fitosanitari, nell'ambito professionale o può avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta con i soggetti responsabili dell'area da trattare (Amministrazioni Locali, Enti Parco ecc.).

Le attrezzature utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari dovranno essere tarate ogni anno.

Aree protette

- **Entro 12 mesi** dall'entrata in vigore del piano i Ministeri dell'Ambiente, della Salute e dell'Agricoltura predisporranno linee guida per la riduzione del rischio causato dall'uso dei fitofarmaci nei siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette
- Nel PAN sono indicate in allegato le specie e gli habitat di interesse comunitario legate agli ambienti acquatici

Manipolazione e stoccaggio dei fitofarmaci

- Il deposito è **obbligatorio** per tutti gli utilizzatori professionali, e deve essere ad uso univoco
- Se il quantitativo di prodotti è ridotto, può essere una zona, delimitata con pareti e reti, all'interno di un magazzino
- Il deposito deve permettere di raccogliere sversamenti accidentali, garantire il ricambio d'aria, essere asciutto e al riparo dalla pioggia e dalla luce
- I prodotti devono essere stoccati nelle confezioni originali con etichette leggibili

Manipolazione e stoccaggio dei fitofarmaci

- Il deposito deve essere fornito di strumenti per dosare i prodotti, che devono essere puliti e conservati in esso
- L'accesso è permesso solo agli utilizzatori professionali
- La porta deve essere dotata di chiusura di sicurezza
- Sulla porta devono essere sistemati cartelli di pericolo
- Sulle pareti nei pressi dell'entrata devono essere visibili i numeri d'emergenza

Nuova classificazione degli agrofarmaci

- La nuova classificazione segue i requisiti del **Regolamento CE 1272/2008**, entrato in vigore il 20/1/2009 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- Fino al **1 giugno 2015** le miscele saranno ancora confezionate con il precedente regolamento
- Dopo tutte le miscele dovranno essere rietichettate secondo il nuovo regolamento. Totale transizione entro il **1 giugno 2017**

Nuova classificazione degli agrofarmaci

- Il regolamento introduce cambiamenti per quanto riguarda
 - La classificazione delle sostanze
 - La riformulazione delle etichette di pericolo (pittogrammi ed frasi di rischio R e S)
 - La revisione delle SDS

Schede dati di sicurezza (SDS)

- Sono schede di sintesi articolate in 16 sezioni, dove si riportano i dati essenziali di identità, caratteristiche chimico-fisiche, reattività, tossicologia, ecotossicologia e comportamento ambientale, informazioni sulla protezione degli operatori, come manipolare il prodotto, come gestire sversamenti o contatti involontari
- I fornitori hanno il dovere di fornire le schede di sicurezza entro la prima fornitura del prodotto su carta o formato elettronico e fornire aggiornamenti per i 12 mesi successivi all'acquisto
- **Non sono più valide** le schede di sicurezza antecedenti al **1 dicembre 2010**





Riclassificazione



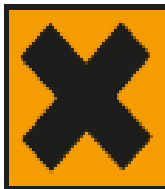

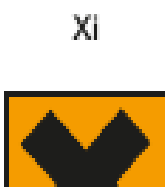
- Le varie sostanze, in base alla natura del pericolo, sono divise in **classi**, a loro volta suddivise in **categorie**.
- Le classi e le categorie sono diverse rispetto alla precedente normativa, per cui cambiano anche le frasi di rischio dei prodotti
- Le frasi di rischio R sono sostituite con indicazioni di pericolo (**frasi H = Hazard**), seguita da un numero, a seconda del tipo di pericolo

<p>Classi di pericolo chimico-fisico</p>	<p> Esplosivi Gas infiammabili Aerosol infiammabili Gas comburenti Gas sotto pressione Liquidi infiammabili Solidi infiammabili Sostanze e miscele autoreattive Liquidi piroforici Solidi piroforici Sostanze e miscele autoriscaldanti Sostanze e miscele che a contatto con acqua sviluppano gas infiammabili Liquidi comburenti Solidi comburenti Perossidi organici Sostanze e miscele corrosive per i metallici </p>	<p>H2</p>
<p>Classi di pericolo per la salute umana</p>	<p> Tossicità acuta Corrosione/irritazione della pelle Gravi lesioni oculari/irritazione oculare Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle Mutagenicità sulle cellule germinali Cancerogenicità Tossicità per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) Pericolo in caso di aspirazione </p>	<p>H3</p>
<p>Classe di pericolo per l'ambiente</p>	<p>Pericoloso per l'ambiente acquatico</p>	<p>H4</p>
<p>Classe di pericolo supplementare (UE)</p>	<p>Pericolose per lo strato di ozono</p>	

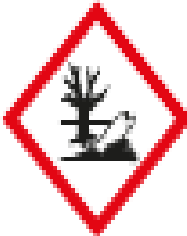
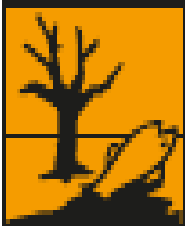
Riclassificazione

- Le frasi di prudenza S vengono sostituiti da consigli di prudenza (**frasi P = Precautionary**)
 - P1 – Consiglio di carattere generale
 - P2 – Prevenzione
 - P3 – Reazione
 - P4 – Conservazione
 - P5 – Smaltimento
- Non sono più poste frasi di pericolo sotto i pittogrammi

Classe e categoria di pericolo CLP	Pittogrammi CLP	Frase H e Avvertenze	Simboli DSP	Classe e categoria di pericolo DSP
<p>Tossicità acuta (per via orale, per via cutanea, per inalazione) Categorie di pericolo 1, 2 e 3</p>		<p>PERICOLO H300 H301 H310 H311 H330 H331</p>	<p>T+</p> 	<p>Molto tossico (per via orale R28, per via cutanea R27, per inalazione R26)</p>
			<p>T</p> 	<p>Tossico (per via orale R25, per via cutanea R24, per inalazione R23)</p>
			<p>Xn</p> 	<p>Nocivo (per via orale R22, per via cutanea R21, per inalazione R20)</p>

<p>Irritazione cutanea Categoria di pericolo 2</p>		<p>ATTENZIONE H315</p>	<p>Xi </p>	<p>Irritante (R38)</p>
<p>Irritazione oculare Categoria di pericolo 2</p>		<p>ATTENZIONE H319</p>	<p>Xi </p>	<p>Irritante (R36)</p>
<p>Sensibilizzazione cutanea Categoria di pericolo 1</p>		<p>ATTENZIONE H317</p>	<p>Xi </p>	<p>Irritante (R43)</p>
<p>STOT SE Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola Categoria di pericolo 3</p>		<p>ATTENZIONE H335</p>	<p>Xi </p>	<p>Irritante (R37)</p>
<p>Narcosi</p>		<p>H336</p>		<p>(R67)</p>

Mutagenicità sulle cellule germinali, Categorie di pericolo 1A, 1B e 2		ATTENZIONE H341	Xn 	Nocivo (R68)
Cancerogenicità Categorie di pericolo 1A, 1B, 2		PERICOLO H350	T 	Tossico (R45, R49)
		ATTENZIONE H351	Xn 	Nocivo (R40)
Tossicità per la riproduzione Categorie di pericolo 1A, 1B e 2		PERICOLO H360	T 	Tossico (R60, R61)
		ATTENZIONE H361	Xn 	Nocivo (R62, R63)
STOT SE Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categorie di pericolo 1 e 2		PERICOLO H370 con indicato organo bersaglio	T+ 	Molto tossico (per via orale R39/28, per via cutanea R39/27, per inalazione R39/26)

<p>Pericolo acuto per ambiente acquatico Categoria di pericolo 1</p>		<p>ATTENZIONE H400</p>	<p>N</p> 	<p>Pericoloso per l'ambiente (R50)</p>
<p>Pericolo a lungo termine per ambiente acquatico Categorie di pericolo 1 e 2</p>		<p>ATTENZIONE H410</p> <p>H411 (nessuna avvertenza)</p>		<p>Pericoloso per l'ambiente (R50/53)</p> <p>(R51/53)</p>

Etichetta attuale

Composizione di XXXXXXXX
XXXXXXX puro 19,4% (200g/L)
Coformulanti q.b. a g 100

FRASI DI RISCHIO

Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Evitare il contatto con gli occhi. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.



NOCIVO



PERICOLOSO
PER
L'AMBIENTE

Nuova etichetta CLP

Composizione di XXXXXXXX
XXXXXXX puro 19,4% (200g/L)
Coformulanti q.b. a g 100

ATTENZIONE



INDICAZIONI DI PERICOLO

Provoca grave irritazione oculare.

Sospetto di nuocere al feto.

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Tossico per gli organi acquatici con effetti di lunga durata.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Non manipolare prima di aver letto e compreso tutte le avvertenze. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di malessere consultare il medico. Smaltire il prodotto secondo la normativa vigente. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle.

NUOVO

Nel resto d'Europa.....

- **FRANCIA**
 - Per i prossimi anni sono previste delle restrizioni superiori a quelle previste dalla Comunità Europea, che includono il divieto assoluto entro il 2016 di utilizzare prodotti chimici in tutte le aree pubbliche e sportive.

Nel resto d'Europa.....

- **REGNO UNITO**

- Il Piano d'azione nazionale è stato delegato ad “Amenity forum”, un'associazione indipendente che rappresenta tutti i settori che utilizzano fitofarmaci ed acqua irrigua.
- Obiettivo prioritario l'uso responsabile dei fitofarmaci e la salvaguardia della risorsa idrica, il tutto attraverso la formazione, la diffusione delle migliori pratiche e la ricerca.

Nel resto d'Europa.....

- **DANIMARCA**
- La Direttiva sull'impiego dei fitofarmaci è in vigore dal gennaio 2013. Al momento non esiste nessun fitofarmaco autorizzato al di fuori di tale direttiva.

Nel resto d'Europa.....

- **OLANDA**

- Entro il 2015 sarà vietato l'impiego dei fitofarmaci al di fuori dell'agricoltura.
- Unica eccezione i campi da golf, per i quali è prevista una graduale riduzione, il divieto totale è previsto per il 2020
- Per arrivare preparati a tale data, sono state avviate attività di ricerca (DTRF), di formazione, di informazione e di sensibilizzazione

Nel resto d'Europa.....

- **GERMANIA**

- La Direttiva europea sull'impiego dei fitofarmaci è in vigore dal febbraio 2012
- Prevede che per l'utilizzo di PF nelle aree frequentate dal pubblico bisogna seguire una specifica procedura autorizzativa
- Il vero problema attualmente è che ognuno dei 16 stati federali ha una sua procedura specifica

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

